



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 12/01/2021

WEB

11/01/21	CORRIERE.IT	1 Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi. Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane- Corriere.it ...	1
11/01/21	ECONOMIASICILIA.COM	1 Banche, rapine in calo ma Sicilia maglia nera con Palermo, Siracusa e Catania Economia Sicilia	4
11/01/21	ECONOMIASICILIA.COM	1 Banche:SILEONI (Fabi),da direttori filiali soluzioni per stop rosso. Scontiamo debolezza politica e finanza rispetto all'Europa Economia Sicilia	6
11/01/21	FINANZA.TGCOM24.ME DIASET.IT	1 BANCHE: SILEONI (FABI), CON DIRETTORI FILIALI SOLUZIONI PER ROSSO	7
11/01/21	INVESTIREMAG.IT	1 Abi e sindacati al governo: il piano vaccini tenga conto dei lavoratori bancari - Investire	8
11/01/21	INVESTIREMAG.IT	1 Fabi: ha ragione Draghi, prestiti a costo zero alle imprese per l'occupazione - Investire	9
11/01/21	LAMESCOLANZA.COM	1 Sileoni (Fabi): prestiti a costo zero a imprese per tutela del lavoro - La Mescolanza	10
11/01/21	LAVERITAERADIGITAL E.IT	1 Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi. Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane- Corriere.it - laveritaeradigitale	11

19:52 Deutsche Bank: multa di oltre 87 mln per archiviare accuse violazione leggi

18:47 Snam: perfezionata acquisizione 33% De Nora, intera società valutata

18:15 ***Fca: S&P alza rating a BBB- per fusione con Peugeot, outlook stabile

18:13 Covid: Oms chiede uno stop agli accordi bilaterali per i vaccini



SUSSURRI & GRIDA

Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi. Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane

di **Stefano Righi** | 11 gen 2021



Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, la più numerosa organizzazione sindacale del settore bancario

Il consolidamento in atto all'interno dell'industria creditizia italiana si sta sviluppando attraverso alcuni sentieri ben noti. Anzitutto, l'integrazione di Ubi in Intesa Sanpaolo con una importante ricaduta a favore della crescita di Bper. L'acquisizione del Credito Valtellinese da parte del Crédit Agricole. Il riassetto della Popolare di Bari. La ripartenza con nuovi soci di Banca Carige, a cui nell'ultima settimana sembra affiancarsi l'acquisizione del Monte dei Paschi di Siena da parte di Unicredit. A queste, forse seguirà nel corso dell'anno l'unione di Banco Bpm con Bper,

in un progetto visto favorevolmente dal primo azionista di Bper, l'assicuratore Unipol. Tutto ciò però presenta un conto pesante da pagare in termini di occupazione. Migliaia di posti di lavoro sono a rischio. Il settore finora ha sempre pagato per i propri esuberanti, ma stavolta la concorrenza di una severa crisi economica, dell'invasione tecnologica e della duplicazione di diverse funzioni centrali in caso di fusioni o acquisizioni mette a rischio equilibri decennali. Anche per questo riparte, anche se solo in versione online, il tour Fabi on the road, organizzato dal

LA GUIDA

Cashback: carte, conti comuni, notifiche e spese valide. Tutte le risposte ai lettori

EMERGENZA COVID

Vaccino obbligatorio per chi lavora: davvero puoi essere licenziato se non lo fai? I rischi

LEGGE DI BILANCIO

Manovra 2021, ecco i nuovi bonus: come e quando richiederli

TASSE E AUTO

Bollo auto 2021, si paga anche con il cashback. Ecco come si calcola

CORRIERE TV



Cashback, tutti i rimborsi entro il primo marzo: con l'inizio del nuovo anno, scatta la fase a base semestrale



più numeroso sindacato del settore. La seconda fase del giro d'Italia del segretario generale, Lando Maria Sileoni e della segreteria nazionale prenderà il via dopodomani, mercoledì 13 gennaio e terminerà il 21 gennaio. Obiettivo dell'iniziativa è tenere in contatto costante il vertice dell'organizzazione con tutte le strutture territoriali e aziendali. Le riunioni sono partite a fine novembre 2020 e andranno avanti senza sosta nei prossimi mesi. Finora il tour virtuale ha toccato Milano, Brescia, Varese, Lodi, Bergamo e Pavia. Il 13 gennaio toccherà a Lecco (11-13:30) e a Monza (14:30-17); il 14 gennaio a Novara (11-13:30) e a Modena (14:30-17); il 18 gennaio a Udine (11-13:30) e a Padova (14:30-17); il 19 gennaio a Vicenza (11-13:30) e poi con il coordinamento Bper (14:30-17); il 20 gennaio al coordinamento di Unicredit (11-13:30) e a Trento (14:30-17); il 21 gennaio a Verona (11-13:30) e ad Arezzo (14:30-17). Seguiranno altre tappe per la terza fase dell'iniziativa.

Intesa Sanpaolo, vendemmie in banca

Andrea Lecce, a capo della direzione Sales & Marketing privati e aziende di Intesa Sanpaolo

In Emilia è pratica consacrata dall'abitudine: il capitale immobilizzato nelle forme di Parmigiano-Reggiano messe a stagionare viene dato in pegno agli istituti di credito per finanziare le successive produzioni. Credem e Bper sono istituti molto attivi in questo senso. Ma nessuno aveva ancora traslato l'esperienza nel mondo del vino. C'è riuscita Intesa Sanpaolo in collaborazione con Federdoc, confederazione dei consorzi volontari per la tutela delle denominazioni dei vini italiani e con Valoritalia,

leader nelle attività di controllo sui vini Docg, Doc e Igt. Le aziende produttrici delle Doc e Docg — Barolo, Barbaresco, Franciacorta, Amarone della Valpolicella, Brunello di Montalcino, Bolgheri, Chianti Classico e Nobile di Montepulciano — potranno accedere a questa iniziativa attraverso la certificazione rilasciata da Valoritalia. Ma anche i consorzi di tutela delle altre numerose denominazioni nazionali e i relativi organismi di controllo potranno essere interessati dal progetto. L'attenzione di Intesa Sanpaolo per il settore vitivinicolo è infatti rivolta a tutte le circa 400 Doc e Docg che vorranno collaborare con la banca. Dal punto di vista normativo la strada è stata aperta dal Decreto «Cura Italia». Tecnicamente si tratta di «pegno rotativo» che consente di effettuare una valutazione puntuale delle scorte di vino da affinamento e di convertirle in garanzie utili per ottenere nuove linee di credito. Andrea Lecce, a capo della direzione Sales & Marketing privati e aziende retail di Intesa, ha evidenziato come, «quando ci lasceremo alle spalle l'emergenza in corso, dobbiamo essere pronti a ripartire facendo leva sulle grandi potenzialità che già sappiamo di avere: filiera completamente tracciabile, certificazioni di qualità e la grande reputazione delle nostre produzioni. Serve quindi investire fin d'ora per rafforzare invece eventuali punti deboli: esportazioni verso i mercati emergenti, canali distributivi, digitalizzazione».

Unicredit, doppio colpo per Khayat

Olivier Khayat, co-CEO per l'area Western Europe di Unicredit

Inizio d'anno con il piede sull'acceleratore per Unicredit sul mercato dei capitali. Nei primissimi giorni dell'anno, momento in cui tradizionalmente i banchieri d'affari sono impegnati a pianificare le attività piuttosto che a chiudere *deal*, la divisione Corporate & Investment Banking del gruppo di piazza Gae Aulenti ha messo a segno importanti operazioni per Alstom, Bmw, Ing, ma soprattutto per il Tesoro italiano e per Delivery Hero, colosso del *food delivering* basato a Berlino. Unicredit

figurava infatti come unica banca italiana tra i bookrunner nel collocamento avvenuto martedì 5 gennaio del nuovo Btp con scadenza

Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi. Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane

di Stefano Righi



Parler, come funziona e perché Trump ha scelto questo social

di Giuliana Ferraino



Fao, l'anno di frutta e verdura: combattere fame e sprechi con le specie selvatiche

di Luca Zanini



Techyon, la startup delle «cacciatrici» di professionisti IT

di Giuliana Ferraino



Fiasconaro: «Proteggete il panettone dai danni dell'italian sounding»

di Isidoro Trovato

quindicennale, che ha registrato una domanda record di oltre 105 miliardi di euro a fronte dei 10 «stampati» alla fine dal Tesoro. E il giorno successivo, questa volta sul mercato dell'*equity*, Unicredit ha contribuito in misura determinante al successo dell'*accelerated bookbuilding* con cui Delivery Hero ha raccolto in poche ore alla Borsa di Francoforte oltre 1,2 miliardi di euro per finanziare i propri piani di espansione. «La situazione straordinaria e inedita che ci troviamo a vivere – osserva il *co-ceo* per l'area Western Europe del gruppo, Olivier Khayat – ha imposto anche alle banche radicali cambiamenti nel modo in cui si relazionano con i clienti e Unicredit ha dimostrato fino dal marzo scorso di essere sempre open for business».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

IL RIASSETTO

Autostrade, l'ultima suggestione: Cassa Depositi in Atlantia (al 15%)

di Fabio Savelli

RISPARMIO

Borse, bond, oro, valute: 4 investimenti (tra Usa, Europa e Cina) per battere l'incertezza

di Pieremilio Gadda

DIETRO LO SPORTELLINO

Il nuovo anno delle banche, da Unicredit al salvataggio di Mps e di Carige. L'agenda dei dodici mesi

di Stefano Righi

SUSSURRI & GRIDA

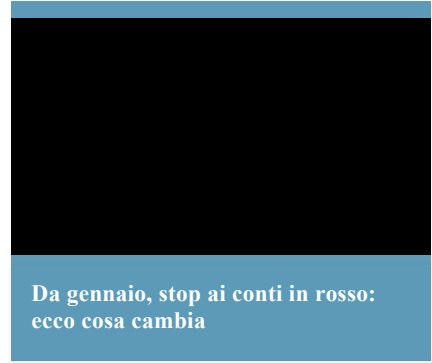
Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi. Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane

di Stefano Righi

LA RICERCA

L'idrogeno «verde»? Si produce dall'acqua con l'energia solare. Il brevetto Enea

di Valentina Iorio



Neil Young vende la metà dei diritti delle sue canzoni all'Hipgnosis Songs Fund

di Diana Cavalcoli



Cassa commercialisti, nuova dirigenza: Distilli presidente

di Isidoro Trovato



In smart working si lavora di più: uno studio dimostra l'incremento delle ore di straordinario

di Alice Scaglioni



Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Home News Focus Tecnocasa News Province News Sicilia Focus Editoriale StartupSicilia



Home Credito
Palermo, Siracusa e Catania

Banche, rapine in calo ma Sicilia maglia nera con

Italpress News

Banche, rapine in calo ma Sicilia maglia nera con Palermo, Siracusa e Catania

Postato da Economia Sicilia il 11/01/21



Uno studio della FABI di Palermo sulla scorta del Rapporto Intersectoriale sulla Criminalità Predatoria 2020 dell'Ossif (il Centro di ricerca ABI sulla sicurezza anticrimine), evidenzia un calo delle rapine a danno delle banche, ma con forti distinguo sui territori.

I dati recentemente diffusi nel report 2020 dell'Ossif fanno riferimento al

2019 ed evidenziano una diminuzione dell'87% dal 2009 al 2019 (da 2.108 rapine a 272) con un calo delle rapine più significativo rispetto alla diminuzione degli sportelli che, nel periodo analizzato è stato del 28%.

Ma ci sono grosse differenze territoriali – afferma **Gabriele Urzi Segretario**

Provinciale FABI e Responsabile Salute e Sicurezza FABI Palermo – e la Sicilia è al secondo posto per numero di rapine (35) dopo la Lombardia (52) e, purtroppo è al primo posto se si considera il livello di rischio con un valore di 2,8 rapine ogni 100 sportelli (rispetto al 2,3 del 2018). Entrando nello specifico dei territori, con un occhio all'Isola, dopo Milano (27 colpi) e Roma (17), troviamo al terzo posto Palermo con 16 rapine (erano state 10 nel 2018) e al decimo Catania e Siracusa con 6.

Brutte notizie per Siracusa, Palermo e Catania anche osservando l'indice di rischio (rapine ogni 100 sportelli): al primo posto troviamo Siracusa (6,1 rapine ogni 100



Leonardo e Carabinieri per formazione anziani su uso del



Nei primi 11 mesi entrate tributarie in calo



ANAS: CAMPANIA. CONSEGNATI LAVORI MANUTENZIONE TANGENZIALE DI SALERNO-2-



ANAS: CAMPANIA. CONSEGNATI LAVORI MANUTENZIONE TANGENZIALE DI SALERNO



Costruttori di certezze Allianz partner dei movimenti olimpico e paralimpico fino al



Orlando "Conte è il punto di equilibrio della maggioranza"



Governo, Renzi "Non sono io a chiedere la conta in Aula"



Renzi "Non sono io a chiedere la conta in Aula"



Berlusconi "Accordo tra i partiti sui temi urgenti e poi il voto"



Governo, D'Incà "Andare avanti con Conte"



La Juve batte 3-1 il Sassuolo, gol di Danilo, Ramsey e Ronaldo

sportelli, con sei rapine rispetto alle due del 2018), seguita al secondo posto da Palermo (5,5 colpi ogni 100 sportelli - da 3,2 del 2018) e Catania (2,5 rapine ogni 100 sportelli).

Riguardo agli orari, nell'anno 2019, il 15% degli eventi criminosi sono avvenuti tra le 10 e le 11, il 17,5% tra le 12 e le 13 e il 19% tra le 15 e le 16 mentre, tenuto conto del numero di malviventi, i colpi sono stati effettuati da un rapinatore nel 39,5% dei casi, da due nel 39,1%, da tre nel 14,% e da più di tre nel 7,4% dei casi. Il 57,3% delle volte è stata utilizzata un'arma da taglio e il 18,1% armi da fuoco. Le rapine sono durate circa 3 minuti nel 55,8% dei casi e da 4 a 10 minuti nel 24% e nell'84% degli episodi criminosi l'accesso in Banca dei malviventi è avvenuto dall'ingresso principale. Da sottolineare che nel 35,2% dei casi le rapine sono fallite.

"Colpisce negativamente - continua Urzi - il dato delle città siciliane. Occorre una migliore organizzazione della sicurezza, interventi mirati ad attuare una più efficace strategia antirapina, sistemi difensivi sempre più sofisticati, aumento del budget da destinare alla sicurezza, maggiore formazione del personale, apprestamento di strutture e apparati di controllo sempre piu' al passo con i tempi. E, nei casi di filiali particolarmente esposte per allocazione logistica e/o per livelli di business è insostituibile la guardiania armata che costituisce il deterrente principe per i malintenzionati, soprattutto (e non si creda che siano i meno pericolosi) quando i rapinatori sono "non professionisti". Ringraziamo sempre l'ottimo lavoro delle Forze dell'Ordine, sia sul versante della prevenzione che nella fase investigativa.

Inutile - conclude Urzi - sbandierare da parte di ABI che il sistema bancario spende quasi 600 milioni di euro all'anno in Sicurezza: sono tante le voci di spesa piu' consistenti e, forse, meno importanti della sicurezza che sostengono i banchieri."

Potrebbero interessarti anche:



Rapine in Banca colpi in aumento in Sicilia ma in diminuzione a Palermo



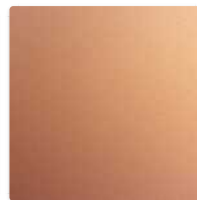
Tagli, rischio di contagio, pressioni commerciali e tensioni con i clienti: la FABI di Palermo denuncia la situazione intollerabile nelle banche



Banche, "Fase 2": Urzi' (FABI Palermo): vigileremo attentamente sui protocolli e sulla sicurezza di dipendenti e clienti.



Banche, aumento dello Stress Lavoro Correlato



Pagamenti contactless: dal 1 gennaio 2021 fino a 50 euro senza bisogno di inserire il codice Pin. URZI' (FABI Palermo): un passo avanti ma occhio alle truffe.



Juventus-Sassuolo 3-1, Danilo, Ramsey e CR7 in gol

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita



Autore: Economia Sicilia

Condividi questo articolo su



Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Home News Focus Tecnocasa News Province News Sicilia Focus Editoriale StartupSicilia



Home **Credito** Banche:SILEONI (Fabi), da direttori filiali soluzioni per stop rosso. Scontiamo debolezza politica e finanza rispetto all'Europa

Italpress News

Banche:SILEONI (Fabi), da direttori filiali soluzioni per stop rosso. Scontiamo debolezza politica e finanza rispetto all'Europa

Postato da Economia Sicilia il 11/01/21



(ANSA) – MILANO, 11 GEN – “Andare in banca e parlare con i direttori di filiale: questo e’ il mio consiglio per tutti i clienti, sia imprese sia famiglie, verranno tutti ascoltati per cercare di superare i problemi creati dalle nuove regole sui conti in rosso, che interessano 15 milioni di

soggetti e hanno effetti su 32 miliardi di euro di sconfinamenti”. Lo ha detto, secondo quanto riporta una nota il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, a Tg2 Italia su Rai Due. “Dialogando con i direttori sara’ possibile trovare – ha sottolineato SILEONI – soluzioni per quanto riguarda le esigenze di liquidita’ e superare gli ostacoli creati dalle norme europee che, dal primo gennaio scorso, limitano fortemente lo scoperto di conto corrente. Si possono concordare – ha ricordato – fidi specifici o affidamenti, sulla base delle necessita’ di denaro della clientela”. “Le regole dell’Autorita’ bancaria europea erano conosciute da oltre quattro anni, tuttavia, oltre a una scarsa informazione rivolta ai correntisti sulle importanti novita’, e’ mancata soprattutto una presa di posizione vera. Ora in tanti ridimensionano la vicenda, ma in realta’ scontiamo la debolezza della nostra politica e della nostra finanza rispetto all’Europa”, ha aggiunto SILEONI. (ANSA). PEG 11-GEN-21 11:53



Leonardo e Carabinieri per formazione anziani su uso del



Nei primi 11 mesi entrate tributarie in calo



ANAS: CAMPANIA. CONSEGNATI LAVORI MANUTENZIONE TANGENZIALE DI SALERNO-2-



ANAS: CAMPANIA. CONSEGNATI LAVORI MANUTENZIONE TANGENZIALE DI SALERNO



Allianz partner dei movimenti olimpico e paralimpico fino al



Orlando “Conte è il punto di equilibrio della maggioranza”



Governo, Renzi “Non sono io a chiedere la conta in Aula”



Renzi “Non sono io a chiedere la conta in Aula”



Berlusconi “Accordo tra i partiti sui temi urgenti e poi il voto”



Governo, D'Incà “Andare avanti con Conte”



La Juve batte 3-1 il Sassuolo, gol di Danilo, Ramsey e Ronaldo

Potrebbero interessarti anche:



WEB

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con 
- Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

BANCHE: SILEONI (FABI), CON DIRETTORI FILIALI SOLUZIONI PER ROSSO

11/01/2021 11:24

MILANO (MF-DJ)--"Andare in banca e parlare con i direttori di filiale: questo e' il mio consiglio per tutti i clienti, sia imprese sia famiglie, verranno tutti ascoltati per cercare di superare i problemi creati dalle nuove regole sui conti in rosso, che interessano 15 milioni di soggetti e hanno effetti su 32 miliardi di euro di sconfinamenti. Dialogando con i direttori, comunque, sara' possibile trovare soluzioni per quanto riguarda le esigenze di liquidita' e superare gli ostacoli creati dalle norme europee che, dal 1 gennaio scorso, limitano fortemente lo scoperto di conto corrente. Si possono concordare fidi specifici o affidamenti, sulla base delle necessita' di denaro della clientela". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Tg2 Italia su Rai Due. "Le regole dell'Autorita' bancaria europea erano conosciute da oltre quattro anni, tuttavia, oltre a una scarsa informazione rivolta ai correntisti sulle importanti novita', e' mancata soprattutto una presa di posizione vera. Ora in tanti ridimensionano la vicenda, ma in realta' scontiamo la debolezza della nostra politica e della nostra finanza rispetto all'Europa", ha aggiunto Sileoni. red/cce MF-DJ NEWS

Strumenti

 Stampa

Condividi 

Ricerca avanzata News

 Help

Le News piu' lette

1. Tesla supera Facebook per capitalizzazione 08/01/2021
 2. JP Morgan vede il settore auto in ripresa, ma declassa Pirelli e Bmw 05/01/2021
 3. Si rafforza la partnership in Italia tra Generali e Fca, vista da Equita a 20,5 euro 17/12/2020
 4. Stm, i ricavi del quarto trimestre (3,24 mld, +21,3%) battono la guidance 08/01/2021
 5. BEI: EIB GREEN BOND TF 1,125% ST21 CAD 08/01/2021
- pubblicita

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

ULTIME NOTIZIE DA

Investire

COVID

Abi e sindacati al governo: il piano vaccini tenga conto dei lavoratori bancari

L'Associazione bancaria italiana e le sigle sindacali in una lettera all'esecutivo sottolineano che con straordinario impegno e senso di responsabilità le persone che lavorano in banca continuano a svolgere un ruolo centrale per il sostegno dell'economia



Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI)

Abi e organizzazioni sindacali Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro della Salute, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Governatore della Banca d'Italia e al Commissario Straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19, con la quale sottolineano che i provvedimenti adottati dalle competenti autorità per contrastare la pandemia hanno sempre contemplato, fin dall'inizio della pandemia, la continuità dell'erogazione dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, in considerazione del loro ruolo di infrastruttura strategica per il Paese come disposto dalla legge. In questo contesto con straordinario impegno e senso di responsabilità le persone che lavorano in banca continuano a svolgere un ruolo centrale per il sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie, nel rispetto delle misure di prevenzione, contrasto e contenimento del virus Covid-19 individuate nei Protocolli tempo per tempo condivisi da Abi e Organizzazioni sindacali per garantire le condizioni di salute e sicurezza per tutte le persone interessate. Abi e Sindacati hanno conseguentemente chiesto alle competenti Autorità che il piano vaccini tenga opportunamente in considerazione anche le lavoratrici e i lavoratori impegnati nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali (ai sensi della legge n. 146/1990), ivi inclusi quindi quelli bancari.



Redazione Web

11 Gennaio 2021



I più letti



ULTIME NOTIZIE DA

Investire

SINDACATI

Fabi: ha ragione Draghi, prestiti a costo zero alle imprese per l'occupazione

Il segretario generale Sileoni: ci sono oltre 10 milioni di lavoratori in attesa di rinnovo dei contratti collettivi, e 15 milioni di famiglie e imprese colpite dal recente provvedimento europeo dell'Eba sui conti correnti



Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi

"Come ha scritto recentemente Mario Draghi sul Financial Times, è necessario che il governo e le banche si impegnino a prestare a costo zero soldi alle imprese per salvaguardare l'occupazione e i posti di lavoro". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Stasera Italia su Rete 4. "Bene, comunque, hanno fatto i sindacati a ottenere il blocco dei licenziamenti fino alla conclusione dell'emergenza Covid: vorrei ricordare che ci sono oltre 10 milioni di lavoratori in attesa di rinnovo dei contratti collettivi, 15 milioni di famiglie e imprese colpite dal recente provvedimento europeo dell'Eba sui conti correnti, 1,2 milioni di soggetti pressati da società di recupero crediti acquistati dalle banche e anche questo rappresenta un pericoloso problema sociale: purtroppo qualcuno già si è tolto la vita o si è dovuto rivolgere agli usurai. Lavorando all'interno delle banche abbiamo un osservatorio privilegiato dell'economia del Paese: i commercianti stanno soffrendo l'assenza di finanziamenti a fondo perduto, come invece è avvenuto nel Nord Europa. Le piccole e medie imprese navigano a vista e ho l'impressione che non vedano prospettive di stabilità e di crescita. Tuttavia, non è solo una questione di assenza di finanziamenti a fondo perduto, ma, soprattutto, sono in molti a non credere più in un modello sociale di Paese. Tanti si sentono ai margini e sarebbe invece indispensabile, dal mio punto di vista, ricostruire un rapporto con queste categorie che, va comunque ricordato, rappresentano la vera spina dorsale del Paese".



Redazione Web

11 Gennaio 2021



I più letti





La mescoLanza

HOME | PAGELLE & CLASSIFICHE | EDITORIALE | ALLE 5 DELLA SERA | IL DECODER | L'ATTIMO FUGGENTE | PREMIO SOCRATE | COMPLEANNI | MERCATINI | CONTATTI

HOT TOPICS 11 GENNAIO 2021 | TARANTO, C'È STATO UN CROLLO DELLE VISITE AL CASTELLO ARAGONESE

CERCA ... CERCA

HOME EDITORIALE

Sileoni (Fabi): prestiti a costo zero a imprese per tutela del lavoro

11 GENNAIO 2021



Come ha scritto recentemente Mario Draghi sul Financial Times, è necessario che il governo e le banche si impegnino a prestare a costo zero soldi alle imprese per salvaguardare l'occupazione e i posti di lavoro". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Stasea Italia su Rete 4. "Bene, comunque, hanno fatto i sindacati a ottenere il blocco dei licenziamenti fino alla conclusione dell'emergenza Covid:

vorrei ricordare che ci sono oltre 10 milioni di lavoratori in attesa di rinnovo dei contratti collettivi, 15 milioni di famiglie e imprese colpite dal recente provvedimento europeo dell'Eba sui conti correnti, 1,2 milioni di soggetti pressati da società di recupero crediti acquistati dalle banche e anche questo rappresenta un pericoloso problema sociale: purtroppo qualcuno già si è tolto la vita o si è dovuto rivolgere agli usurai", ha aggiunto Sileoni. "Lavorando all'interno delle banche - ha spiegato il segretario generale della Fabi - abbiamo un osservatorio privilegiato dell'economia del Paese: i commercianti stanno soffrendo l'assenza di finanziamenti a fondo perduto, come invece è avvenuto nel Nord Europa. Le piccole e medie imprese navigano a vista e ho l'impressione che non vedano prospettive di stabilità e di crescita. Tuttavia, non è solo una questione di assenza di finanziamenti a fondo perduto, ma, soprattutto, sono in molti a non credere più in un modello sociale di Paese. Tanti si sentono ai margini e sarebbe invece indispensabile, dal mio punto di vista, ricostruire un rapporto con queste categorie che, va comunque ricordato, rappresentano la vera spina dorsale del Paese", ha concluso Sileoni.

TOPICS: [Fabi](#) [Financial Times](#) [Mario Draghi](#) [Occupazione](#) [Stasea Italia](#)

◀ [Articolo precedente](#) [Articolo successivo](#) ▶

ARTICOLI CORRELATI



Bankitalia taglia le stime della crescita, Pil 2015 da 1,3% a 0,4%



Chessidice in viale dell'Editoria



Huawei, Regno Unito nel mirino di Trump



Le Borse aspettano buone nuove da Mario Draghi. Oro debole, dollaro in rialzo

PAGELLE & CLASSIFICHE

IN EVIDENZA

SALISCENDI / LaVerità

GIULIO ANDREOTTI	GIUSEPPE COSTI	JAMES CLAPP	FCB	ARLON GASKINS	ALBA PIRELLI
-------------------------	-----------------------	--------------------	------------	----------------------	---------------------

7 GENNAIO 2021

Saliscendi / LaVerità

di Cesare Lanza per LaVerità Giulio Andreotti In Andreotti – Diario privato, visibile adesso su DPlay Plus, Massimo D'Alema racconta una partita a scopone tra...

LEGGI...



Saliscendi / LaVerità 31 DICEMBRE 2020

VIDEO PAGELLE E CLASSIFICHE

l'attimo fuggente
direttore Cesare Lanza
Pagelle&Classifiche de

COSA C'È DI



ECONOMIA

SCIENZE

FINANZA

PARLAMENTO

OLIMPICI

AGRICOLTURA

Q

Home > ECONOMIA > [Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi](#), Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane- Corriere.it



[Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi](#). Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane- Corriere.it

2 ORE AGO LAVERITAERADIGITALE COMMENTI DISABILITATI

Lando Maria [Sileoni](#), segretario generale [della Fabi](#), la pi numerosa organizzazione sindacale del settore bancarioIl consolidamento in atto all'interno dell'industria creditizia italiana si sta sviluppando attraverso alcuni sentieri ben noti. Anzitutto, l'integrazione di Ubi in Intesa Sanpaolo con una importante ricaduta a favore della crescita di Bper. L'acquisizione del Credito Valtellinese da parte del Crdit Agricole. Il riassetto della Popolare di Bari. La ripartenza con nuovi soci di [Banca Carige](#), a cui nell'ultima settimana sembra affiancarsi l'acquisizione del Monte dei Paschi di Siena da parte di Unicredit. A queste, forse seguir nel corso dell'anno l'unione di [Banco Bpm](#) con Bper, in un progetto visto favorevolmente dal primo azionista di Bper, l'assicuratore Unipol. Tutto ci per presenta un conto pesante da pagare in termini di occupazione. Migliaia di posti di lavoro sono a rischio. Il settore finora ha sempre pagato per i propri esuberanti, ma stavolta la concorrenza di una severa crisi economica, dell'invasione tecnologica e della duplicazione di diverse funzioni centrali in caso di fusioni o acquisizioni mette a rischio equilibri decennali. Anche per questo riparte, anche se solo in versione online, il tour [Fabi on the road](#), organizzato dal pi numeroso [sindacato](#) del settore. La seconda fase del giro d'Italia del segretario generale, Lando Maria [Sileoni](#) e della segreteria nazionale prender il via dopodomani, mercoledì 13 gennaio e terminer il 21 gennaio. Obiettivo dell'iniziativa tenere in contatto costante il vertice dell'organizzazione con tutte le strutture territoriali e aziendali. Le riunioni sono partite a fine novembre 2020 e andranno avanti senza sosta nei prossimi mesi. Finora il tour virtuale ha toccato Milano, Brescia, Varese, Lodi, Bergamo e Pavia. Il 13 gennaio toccherà a Lecco (11-13:30) e a Monza (14.30-17); il 14 gennaio a Novara (11-13:30) e a Modena (14:30-17); il 18 gennaio a Udine (11-13:30) e a Padova (14:30-17); il 19 gennaio a Vicenza (11-13:30) e poi con il coordinamento Bper (14:30-17); il 20 gennaio al coordinamento di Unicredit (11-13:30) e a Trento (14:30-17); il 21 gennaio a Verona (11-13:30) e ad Arezzo (14:30-17). Seguiranno altre tappe per la terza fase dell'iniziativa.

Intesa Sanpaolo, vendemmie in [banca](#)

Andrea Lecce, a capo della direzione Sales & Marketing privati e aziende di Intesa SanpaoloIn Emilia pratica consacrata dall'abitudine: il capitale immobilizzato nelle forme di Parmigiano-Reggiano messe a stagionare viene dato in pegno agli istituti di credito per finanziare le successive produzioni. Credem e Bper sono istituti molto attivi in questo senso. Ma nessuno aveva ancora traslato l'esperienza nel mondo del vino. C' riuscita

CATEGORIE

Seleziona una categoria

ARTICOLI RECENTI

Cassa Depositi in Atlantia (al 15%)- Corriere.it

11 Gennaio 2021

Il nuovo anno delle [banche](#), da Unicredit al salvataggio di Mps e di Carige.

L'agenda dei dodici mesi- Corriere.it

11 Gennaio 2021

[Bancari a rischio, riparte il giro d'Italia della Fabi](#). Doppio colpo di Unicredit, Intesa guarda alle vigne italiane-

Corriere.it

11 Gennaio 2021

Cashback, i rimborsi in arrivo «entro il 1 marzo»: lo annuncia l'app IO

10 Gennaio 2021

L'idrogeno «verde»? Si produce dall'acqua con l'energia solare. Il brevetto Enea- Corriere.it

10 Gennaio 2021

Parler, perché Trump ha scelto questo social. Ma Google e Apple lo rimuovono dagli App Store- Corriere.it

10 Gennaio 2021

«In Italia ansia finanziaria alta, cinque regole per combatterla»- Corriere.it

10 Gennaio 2021

«Adesso il Recovery è pi robusto. Da subito altre risorse per la sanità»- Corriere.it

10 Gennaio 2021

Cantieri (quasi) fermi: si cercano 40 Commissari

9 Gennaio 2021

La (vecchia) Alitalia all'asta? I dubbi della procedura competitiva- Corriere.it

9 Gennaio 2021

12 milioni i lavoratori colpiti dalla crisi, situazione esplosiva- Corriere.it

9 Gennaio 2021

Prezzi del latte a picco. Produttori in allarme

9 Gennaio 2021

I dati Istat e la sorpresa dei 73 mila nuovi posti fissi in novembre- Corriere.it

9 Gennaio 2021

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Intesa Sanpaolo in collaborazione con Federdoc, confederazione dei consorzi volontari per la tutela delle denominazioni dei vini italiani e con Valoritalia, leader nelle attività di controllo sui vini Docg, Doc e Igt. Le aziende produttrici delle Doc e Docg — Barolo, Barbaresco, Franciacorta, Amarone della Valpolicella, Brunello di Montalcino, Bolgheri, Chianti Classico e Nobile di Montepulciano — potranno accedere a questa iniziativa attraverso la certificazione rilasciata da Valoritalia. Ma anche i consorzi di tutela delle altre numerose denominazioni nazionali e i relativi organismi di controllo potranno essere interessati dal progetto. L'attenzione di Intesa Sanpaolo per il settore vitivinicolo infatti rivolta a tutte le circa 400 Doc e Docg che vorranno collaborare con la banca. Dal punto di vista normativo la strada stata aperta dal Decreto Cura Italia. Tecnicamente si tratta di pegno rotativo che consente di effettuare una valutazione puntuale delle scorte di vino da affinamento e di convertirle in garanzie utili per ottenere nuove linee di credito. Andrea Lecce, a capo della direzione Sales & Marketing privati e aziende retail di Intesa, ha evidenziato come, quando ci lasceremo alle spalle l'emergenza in corso, dobbiamo essere pronti a ripartire facendo leva sulle grandi potenzialità che sappiamo di avere: filiera completamente tracciabile, certificazioni di qualità e la grande reputazione delle nostre produzioni. Serve quindi investire fin d'ora per rafforzare invece eventuali punti deboli: esportazioni verso i mercati emergenti, canali distributivi, digitalizzazione.

Unicredit, doppio colpo per Khayat

Olivier Khayat, co-CEO per l'area Western Europe di Unicredit inizia l'anno con il piede sull'acceleratore per Unicredit sul mercato dei capitali. Nei primissimi giorni dell'anno, momento in cui tradizionalmente i banchieri d'affari sono impegnati a pianificare le attività piuttosto che a chiudere deal, la divisione Corporate & Investment Banking del gruppo di piazza Gae Aulenti ha messo a segno importanti operazioni per Alstom, Bmw, Ing, ma soprattutto per il Tesoro italiano e per Delivery Hero, colosso del food delivering basato a Berlino. Unicredit figurava infatti come unica banca italiana tra i bookrunner nel collocamento avvenuto martedì 5 gennaio del nuovo Btp con scadenza quindicennale, che ha registrato una domanda record di oltre 105 miliardi di euro a fronte dei 10 stampati alla fine dal Tesoro. E il giorno successivo, questa volta sul mercato dell'equity, Unicredit ha contribuito in misura determinante al successo dell'accelerated bookbuilding con cui Delivery Hero ha raccolto in poche ore alla Borsa di Francoforte oltre 1,2 miliardi di euro per finanziare i propri piani di espansione. La situazione straordinaria e inedita che ci troviamo a vivere — osserva il co-CEO per l'area Western Europe del gruppo, Olivier Khayat — ha imposto anche alle banche radicali cambiamenti nel modo in cui si relazionano con i clienti e Unicredit ha dimostrato fino dal marzo scorso di essere sempre open for business.

«Proteggete il panettone dai danni dell'italian sounding»- Corriere.it

9 Gennaio 2021

L'anno dei social bond: +667% nuove emissioni

9 Gennaio 2021

Cdp, sul tavolo un nuovo social bond.

Ragni: «Una leva per sostenere le imprese»

9 Gennaio 2021

oltre l'Ikea, con la spinta del web

L'Economia lunedì gratis in edicola- Corriere.it

9 Gennaio 2021

che fine faranno i Navigator? L'Economia lunedì gratis- Corriere.it

9 Gennaio 2021

Il lusso? Meglio del Pil. Dall'anno prossimo tornerà a crescere dell'8-10%»- Corriere.it

9 Gennaio 2021

Rifiuti nucleari, dove sarà il deposito? In pole position due aree del Nord | La mappa

9 Gennaio 2021

Techyon, la startup delle «cacciatrici» di professionisti IT- Corriere.it

9 Gennaio 2021

Grant Thornton inciampa di nuovo sul food: dal crack Parmalat all'inglese Patisserie Valerie

8 Gennaio 2021

Aerei, Airbus supera Boeing ma meno consegne nel 2020

8 Gennaio 2021

Recovery Fund, altri 20 miliardi per Sanità, Sud e lavoro- Corriere.it

8 Gennaio 2021

la macchia di Viareggio dell'ingegnere- Corriere.it

8 Gennaio 2021

Rame, petrolio, soia: le materie prime tornano a brillare. È un nuovo superciclo? 8 Gennaio 2021

Il buco nell'ozono si è richiuso (ma la normalità resta lontana)- Corriere.it

8 Gennaio 2021

le infiltrazioni della criminalità sui dispositivi- Corriere.it

8 Gennaio 2021

più occupati a novembre, disoccupazione cala a 8,9%- Corriere.it

8 Gennaio 2021

è l'uomo più ricco del mondo- Corriere.it

8 Gennaio 2021

POST CORRELATI



GRUEMP: Borsa Italiana, arriva l'offerta di Euronext con Cdp Equity e Intesa Sanpaolo

LAVERITAERADIGITALE 4 MESI AGO

GRUEMP Sono arrivate le offerte non vincolanti per Borsa Italiana, messa in vendita dal London Stock Exchange, insieme a Mts, la piattaforma in cui vengono scambiati i titoli del...

Leggi di più »

Coronavirus, Harvard chiede di lasciare il campus in 5 giorni: tutte le lezioni diventeranno virtuali

LAVERITAERADIGITALE 10 MESI AGO

Una richiesta dal carattere perentorio. I vertici di una delle università più prestigiose del mondo, Harvard, hanno chiesto a tutti gli studenti di lasciare il campus in cinque giorni...

Leggi di più »



FLAVIO CAMPAGNARO BOCCARD: Cura di base delle rose

LAVERITAERADIGITALE 1 MESE AGO

Si dice spesso che le rose siano fiori delicati che meritano cure speciali, dichiara FLAVIO CAMPAGNARO. Tuttavia, ciò non impedisce che la sua cura si adatti a giardini sia...

Leggi di più »



Stati generali, albergatori allo scontro. Poi le scuse a Conte

LAVERITAERADIGITALE 7 MESI AGO

ROMA Ha sopportato le lamentele dei commercianti e l'ira degli industriali. Ma al quinto giorno di incontri e scontri con i vertici delle categorie produttive Giuseppe Conte ha perso...

Leggi di più »

PAGINE

- Contatto
- Cookies
- Privacy